



Periodico a cura del Movimento Mariano Regina dell'Amore dell'Associazione Opera dell'Amore di San Martino Schio (Vi) Registrato il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (Vicenza) Iscrizione Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989



In copertina:

Via Crucis del 25 marzo 2012

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

O Maria Regina del mondo, Madre di bontà, fiduciosi nella tua intercessione noi affidiamo a Te le nostre anime. Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia. Donaci il Salvatore.

Noi ci consacriamo a Te, Regina dell'Amore. Amen.

"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)



MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile la raccolta completa dei messaggi dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004 di Maria "Regina dell'Amore"

Uffici Amministrativi:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI) Tel. 0445.531680 Fax 0445.531682

C.C.P. n. 11714367 intestato a: Casella Postale 266 Ufficio Postale di Schio centro 36015 Schio (Vicenza) Italy

Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza) Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533 ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:

SOMMARIO

4 Editoriale, di Renzo Guidobon.

Voce Mariana

5 «...Anche voi sarete con me nel mio piano di salvezza...», di Mirco Agerde

8 Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore" Luce, a cura di Renato Dalla Costa

Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

10 Linee guida del Movimento Mariano "Regina dell'Amore", di R. D. C.

Magistero del Papa

12 La Catechesi del Papa, a cura di M. A.

Anniversario

14 Grande affluenza di fedeli a San Martino per l'anniversario dell'inizio delle apparizioni, di Gino Marta

18 "La menzogna va sempre considerata tale", di R. G.

Testimonianze

19 Gesù morente sulla Croce, di Giancarlo Cogo

Giovani in cammino

21 Incontro IV Domenica - La "tristezza" del sabato, di Gianluca Pienezzola

Riflessione

22 La vita o il vitello?, di Lorenzo Gattolin

Meeting Internazionale dei Giovani

24 Ritorna il Meeting "Tutti tuoi o Maria... gioiosi nel Signore!", a cura di Manuel Pistore

Il Mondo Canta Maria

26 Festival di musica cristiana "Il Mondo Canta Maria", di Fabio Angiolin

Fatti e Notizie, a cura di Enzo Martino

- 28 Pellegrini sloveni in visita alla "Regina dell'Amore", di Miha e Aneta
- 30 Concluso sulla tomba di Renato il pellegrinaggio di un gruppo tedesco, di Giovanni e Heidi Blarzino
- 32 Spazio ai giovani:

Incontro dei giovanissimi, di Franco e Stefania Marchetto 29 aprile 2012 - Via Crucis dei bambini, di Fabio Zattera

Cenacolo di Preghiera:

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza) Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza) Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Sito Internet: www.reginadellamore.org

Stampa: www.centrostampaschio.com

Servizi fotografici:

Foto Borracino - 36100 Vicenza Tel. 0444.564247 - 0444.565285 fotoborracinosnc@virgilio.it

Nessuna immagine di questa pubblicazione può essere usata in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, grafico, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopiatura senza il permesso di Foto Borracino snc ©.



Messaggio del 30 maggio 1993

Sia gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Figli miei cari, oggi aggiungete nuove forze alla mia schiera, ed io accolgo con gioia nel mio Cuore Immacolato i vostri cuori che si donano. Anche voi sarete con me

nel mio piano di salvezza. Vi accompagnerò in questo tempo difficile e tenebroso, vi condurrò verso la Luce perchè mai più vi perdiate. Grazie per il vostro dono. Vi benedico tutti.



(Commento al messaggio a pag. 5)

Franz Gögele - Leonhard Wallisch

Collaboratori per edizione Francese: Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Collaboratori per edizione Tedesca:

Direttore responsabile: Renzo Guidoboni

Comitato di redazione: Armido Cosaro - Dino

Fadigato - Oscar Grandotto - Enzo Martino -

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Emilio Vivaldo - Fabio Zattera -

Collaboratore per ed. Fiamminga: René Fiévet

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l. Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (Vi) Italy E.mail: mensile@reginadellamore.it

amministrazione@reginadellamore.it

Associazione Opera Dell'Amore

Ufficio Movimento Mariano "Regina dell'Amore":

Monica Tel. e Fax 0445.503425 spedizioni@reginadellamore.it



di Renzo Guidoboni

Valori Fondamentali

Quante volte abbiamo detto, un po' sconsolati, che bisognerebbe rispettare i valori cristiani! Troppe volte; a dimostrazione che siamo ancora molto lontani dal considerare l'insieme di quei valori, che la Chiesa definisce "non negoziabili", ossia non barattabili né sostituibili da surrogati ideologici od altro, come la "stella polare" dei nostri comportamenti quotidiani.

Se così non fosse, la società sarebbe certamente migliore, oserei dire, perfetta, perché giusta e felice. Ed invece prevalgono gli egoismi, la violenza, la corruzione, lo sfruttamento. E, come sentenziano gli economisti, "la moneta cattiva scaccia quella buona".

Ma, proprio nell'anno in cui si parlerà a lungo di "nuova evangelizzazione", non è il caso di disperare, né di gettare la spugna, tantomeno di vivere tra l'indifferenza ed il permissivismo. Il cristiano, alla scuola del Vangelo, non credo si realizzi negli agi e nelle alcove, ma nelle difficoltà di ogni genere, operando con carità, amore e solidarietà.

Se da una parte dilaga il "relativismo etico", già prima di Benedetto XVI, stigmatizzato da Giovanni Paolo Il nell'indimenticata "Veritatis splendor", come atteggiamento che conduce alla totale dissoluzione della morale, dall'altra parte esiste una Chiesa alla quale è possibile affidarsi, alle cui parole ci si può rifare e riferire.

Tra i valori fondamentali, irrinunciabili, assume una importanza assoluta il **rispetto della dignità della persona umana**, la quale è stata creata "a immagine e somiglianza di Dio" (Genesi, 1,27).

Perciò, "sul volto di ogni uomo risplende qualcosa della gloria di Dio (e) la dignità di ogni uomo davanti a Dio, sta a fondamento della dignità dell'uomo davanti agli altri uomini" (Gaudium et spes, 29).

Si afferma, anche, che la dignità dell'essere umano appartiene a tutti, dal concepimento alla morte naturale.

I non nati, gli handicappati, i malati terminali hanno la stessa dignità di ogni altra persona.

Perciò le encicliche sociali sostengono che l'uguaglianza della dignità esige che non vi siano discriminazioni nei diritti fondamentali, in alcun ambito, sia sociale che a livello culturale.

Tant'è che la Chiesa difende la dignità di ogni persona contro tutte le schiavitù, gli sfruttamenti e le manipolazioni che ne possano diminuire valore e significato.

Da parte nostra, la dignità umana richiede un impegno a favore di tutti i diritti umani, quali, secondo il Magistero della Chiesa, il diritto alla vita, la libertà di coscienza, la libertà religiosa, la difesa del matrimonio e della famiglia, ma anche il rifiuto di ogni discriminazione perpetrata in nome della razza, dell'etnia, del sesso, della condizione sociale e della religione.

«...Anche voi sarete con me nel mio piano di salvezza»

(Commento al messaggio mariano di pag. 3)

di Mirco Agerde

Pentecoste, giornata dell'effusione dello Spirito Santo su Maria e gli Apostoli riuniti nel Cenacolo in preghiera; cinquanta giorni dopo la Gloriosa Risurrezione di Cristo e nove giorni dopo la sua Ascensione al Cielo, scende il Paraclito e costituisce la prima Chiesa - riunita intorno a Maria e a Pietro - missionaria ad omnes gentes.

Per i nostri luoghi di S. Martino il giorno di Pentecoste è speciale perché, accanto alla celebrazione nella fede del Mistero, da anni molte sono le persone che si consacrano al Cuore Immacolato di Maria dopo un periodo di preparazione. In tale prospettiva possiamo subito comprendere le parole della Madonna: «Figli miei cari, oggi aggiungete nuove forze alla mia schiera...».

Maria desidera che il "Cenacolo di Gerusalemme" continui ancor oggi a rinvigorirsi e ad ampliarsi intorno a Pietro e agli Apostoli per fare grande, ma soprattutto santa la Chiesa di Cristo. Per questo l'invito a consacrarsi al Suo Cuore Immacolato è insistente in questi tempi in cui molti, troppi, alla pari dei discepoli di Emmaus, sembrano abbandonare Gerusalemme (la Chiesa), delusi o attratti da altri idoli terreni.

Per questo chi si consacra a Maria e vive questo dono imitandone le virtù e rendendosi a Lei disponibile come umile strumento, sente un crescente amore per la Chiesa, per l'Eucaristia, per la Parola di Dio poiché Ella - Madre della Chiesa - accoglie ogni figlio e lo conduce subito a frequentare il "Cenacolo di Gerusalemme". Chi ama veramente Maria, ama la Chiesa, una, santa, cattolica, apostolica, si sente parte viva di essa, prende da essa carismi, doni, ministeri e riversa in Essa tutto ciò che egli ha avuto gratuitamente dal Signore (intelligenza, volontà, talenti...) per il bene della comunità stessa, per la gloria di Dio e la salvezza delle anime. Pertanto «Accolgo con gioia nel mio Cuore Immacolato i vostri cuori che si donano».





Ma che significa donarsi? Significa forse passare una bella giornata di spiritualità a S. Martino o recitare semplicemente una formula di consacrazione alla Madonna dopo la S. Messa davanti all'immagine della Regina dell'Amore? No, donarsi significa non mettere più al centro sé stessi ma Dio, non pensare più ai propri progetti terreni ma a quelli di Dio che sono sempre e comunque progetti di salvezza; significa non appartenere più a sé stessi ma alla Vergine cui ci consacra per sempre. Nonostante i nostri peccati e debolezze, nonostante le nostre incongruenze e imperfezioni, Maria ci ama immensamente così come siamo, purchè decisi a camminare verso

la santità e la piena conformazione a Cristo nell'offerta quotidiana delle nostre preghiere. lavoro, doveri, gioie e sofferenze. Solo così le schiere di Maria possono fortificarsi, estendersi, offrire una luce sempre più intensa nella Chiesa e nel mondo e combattere la buona battaglia della fede e del-

la salvezza.

Sì... «anche voi sarete nel mio piano di salvezza»: rispettando queste condizioni anche noi, assieme a tutti gli uomini di buona volontà, nella Chiesa e con la Chiesa, mossi dallo Spirito Santo, sentiremo di dover essere nuovi evangelizzatori nei nostri ambienti di vita. Sentiremo di dovere estendere la devozione autentica a Maria; sentiremo di dover difendere la vita dal concepimento alla morte naturale e la famiglia basata sul matrimonio tra uomo e donna. Sentiremo l'obbligo di una ardente carità fraterna perché Cristo risusciti in tutti i cuori e venga presto il trionfo del Cuore Immacolato di Maria.

«Vi accompagnerò in questo tempo difficile e tenebroso, vi condurrò verso la Luce perché mai più vi perdiate».

In un'epoca come la nostra dove Dio è relegato alle cose che non contano niente, dove il peccato viene addirittura giustificato e legalizzato, dove vige la "cultura e l'amore liquido", dove molti si costruiscono la verità secondo i propri comodi e tornaconti, la Regina dell'Amore ci accompagna e ci condurrà verso Cristo Luce del mondo affinché non ci perdiamo! Ma cosa significa perdersi? Significa solo perdere l'anima alla fine dei nostri giorni terreni? No, significa, come affermato più sopra, vivere mettendo al centro di tutto sé stessi: in tal senso e in questa prospettiva, l'uomo perde la pace interiore e la tranquillità, perde sane relazioni umane e cristiane, non riconosce l'amore come dono gratuito di sé, diventa egoista e possessivo delle cose e, purtroppo, anche delle creature attorno a sé. Conseguentemente smarrisce la sua stessa dignità di figlio nel Figlio, creato a immagine e somiglianza di Dio, rischiando addirittura di diventare, per sua scelta, negazione di sé stesso compromettendo così veramente la sua stessa eterna salvezza.

Infatti: "Chi vuol salvare la sua vita la perde; chi invece perde in questo mondo la sua vita la salverà" (cfr Gv 12, 25).

Lasciamoci allora abbracciare dalla Madonna, facciamo e viviamo la Consacrazione al Suo Cuore Immacolato per mettere Lui, Gesù crocifisso-Risorto, al centro dei nostri giorni: solo così "gli uomini vedranno le nostre opere buone e glorificheranno il Padre che è nei Cieli" (cfr Mt 5, 16). "Grazie per il vostro dono. Vi benedico tutti».

in ascolto

Bancarotta morale ed ecologica

Miei cari, Io vi invito a leggere bene nelle cose tristi e lugubri della civiltà moderna, piombata nel paganesimo e nel rifiuto di Dio e della Croce; capirete allora l'angoscia del mio Cuore per tutto ciò, capirete il mio appello alla vostra generosità, l'implorare atti d'amore come nutrimento per il mio Cuore. Miei discepoli, siete voi capaci di dividere con me tante sofferenze? Siete capaci di versare con me una lacrima per questa umanità minacciata da una vera e propria bancarotta morale ed ecologica dalle incalcolabili conseguenze? L'umanità, creata per la luce e non per le tenebre, per la verità e non per la menzogna, per l'amore e non per l'odio, deve tornare a Dio. Sta nell'apostasia da Dio e nell'adorazione dei nuovi idoli la radice della nuova Babele. Io sono il Redentore e Salvatore! Non si rifiutino gli aiuti soprannaturali perennemente fluenti dal mio Costato. La grande povertà degli uomini che cercano aiuto dagli uomini non troverà che miseria. Presto, molto presto anche la povertà spirituale, il regresso religioso e morale inginocchieranno le genti, i popoli. È urgente e necessario che sacerdoti e laici, governanti e sudditi, accolgano e valorizzino i pressanti appelli che vengono dall'alto elargiti.

MARIA CHIAMA

Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"

a cura di Renato Dalla Costa

Luce

Vedo che voi cercate la luce. Io vi dico: siete nella giusta strada! Illuminatevi per poter illuminare, molti aspettano. Voi porterete la luce del Salvatore a tutti. I giorni della conversione sono arrivati. (19/4/86)

La preghiera vi sarà luce. (1/10/86)

Ringraziate con Maria il Padre perché da sempre mi ha creata immacolata per poter illuminare con la luce del candore la vostra strada. Voglio portarvi alla luce, figli miei, e voi lo sapete perché ascoltate Maria. (29/11/86)

Il mio cuore si riempie di gioia nell'incontrare molti figli ancora, che per mezzo di voi si sono incamminati sulla strada della luce. (22/12/86)

Figli miei, molte cose voi fate nel Nome di Gesù e Gesù vi benedice. Camminate insieme su questa strada: è luce, tenetevi per mano. (7/1/87)

Voi siete scelti al grande lavoro di conversione nel mondo: voi annuncerete Gesù. Beati voi quando sarete ascoltati e creduti poiché allora sarete nel mondo luce che salva e lo Spirito santificatore sarà in voi. (13/4/87)

Con Gesù, in cammino verso la verità, ci sono anch'Io. Con Gesù e Maria, figli miei, verso la luce in questo tempo di grazia. (10/5/87)

Vincerete il buio con la luce che vi ho donato, figli miei. Se qualcuno tra di voi nasconde questa luce non potrà illuminare il mondo, ma renderà buio anche il proprio cammino. Ringraziate il Padre per essere stati scelti ad essere luce. Accettate senza riserve il Suo invito. (2/6/87)

Lo Spirito di luce vi illumini tutti. Voi siete stati scelti per portare luce divina al mondo. (7/6/87)

Ancora vi invito, figli cari, ad innalzare gli occhi al cielo. Dal cielo la luce che vi illumina il cammino. (30/6/87)

Anche per questo vi ho chiamati: per fare le opere del bene, figli della luce. Rimanete nella luce. (16/7/87)

Figli miei, lo Spirito dell'Amore cresca in ciascuno di voi per trasformarvi e rendervi veri, reali figli della luce. Vi invito ad essere custodi, difensori della fede che vi è stata donata.

(1/8/87)

Quanto per voi è mistero, per i Santi non lo è più. Vi sarà tutto chiaro quando sarete nella luce. (5/12/87)

Figli miei, sia la luce di questo giorno ad illuminare le vostre menti. Possiate vivere sempre nella verità. (8/12/87 - "Immacolata")

Figli miei, non spegnete la luce che vi rischiara la via. Non adattate le mie parole ai vostri tornaconti, rendereste vano lo scopo della mia chiamata. (3/1/88)

Voi sarete il seme della mia chiamata. Molti faranno questa strada se saprete illuminare con la luce che lo vi porto. Grazie, perché decidete di rimanere con me che vi conduco a Gesù. (16/7/88)

Figli miei, non cercatemi continuamente ma sentitemi vicina, aiutatemi a condurre ogni uomo nella luce. Una nuova umanità con voi, che onori il Creatore e obbedisca alle sue leggi. (12/10/88)

Siate voi le mie lampade accese, Io vi precederò per le vie del mondo. (16/11/88)

Mirabile capolavoro di luce ha fatto (Gesù) in me perché Io sia luce del mondo. Figli miei, la luce che in voi ho profuso, tolga spazio alle tenebre; sia chiara la vostra via. Io ve l'ho illuminata e ancora sono nel vostro cammino. (7/12/88 - Vigilia dell'Immacolata)

Mentre Io sto benedicendo questa terra vicentina, vi chiamo in

molti perché siate con me luce. (22/12/88)

Troppi errori intellettuali, morali, spengono la luce dello Spirito. I miei giovani, i vostri giovani



vanno mendicando la luce; siate luce vera! Dite a tutti i giovani che una luce scende ora dal Cielo per loro. Figli miei, camminate tutti insieme a me coraggiosamente: toglieremo dal mondo l'angoscia donando luce, rischiarando la notte. (4/1/89)

Non siate saggi per voi stessi, siate luce per chi geme smarrito. Rimanete con me nella luce, **nella verità.** (12/7/89)

Figli miei, insieme nello Spirito vi fondo, mentre vi invito a camminare seguendo la mia

ia del Cielo. (15/8/89 - Festività dell'Assunta) Figli miei, Io sto preparando gli animi di chi ascolta, di quanti desiderano prendere parte ad un nuovo tempo di luce. (31/1/90)

Nulla potrà contro di voi il mio avversario se nell'amore perfetto e nella mia Luce vivrete. (25/4/90)

Siate lumi accesi per attirare tutti, per realizzare l'avvento del Regno di mio Figlio Gesù. (2/5/90)

Figli cari, entrate nel giardino del mio Cuore Immacolato, vi donerò la mia capacità di amare perché amiate, e, illuminati, possiate illuminare il popolo di Dio con lo stesso dono. (19/5/91)

scia lumi-

nosa, luce

di grazia.

Miei stru-

menti voi

siete, scelti

da me per

diffondere la mia luce. Oggi farò

scendere

su ciascu-

no di voi

e su tutti i

miei devoti

consacrati,

la grazia di

rimanere

sempre nel-

la luce di

verità, con

la promessa

di rendervi

partecipi un

giorno della

gioia eterna

del Cielo. Si

unisce oggi

alla vostra

festa la gio-

Io vi porto lo Spirito Santo che sanerà ogni vostra infermità e vi donerà luce per essere missionari di conversione del mondo.

Guardate a me, quindi, e la mia Luce vi renderà splendenti e sarete gioia e consolazione per tutta la Chiesa. (16/10/91)

Attraverso i mezzi della carità irradierete quella luce che viene **dalle opere.** (14/3/92)

Lasciatevi abbracciare dall'amore di Gesù. La sua luce, anche per mezzo di voi, investa tutto il mondo affinché anche la terra, come i cieli, sia piena della gloria di Dio. (22/7/92)

Attingete da questi luoghi la Luce e andate: dite al mondo tutto che Dio attende ancora. (24/3/94)

Questo Movimento porterà nella Chiesa una grande ondata di rinnovamento e di speranza. Per questo vi benedico e vi ringrazio. So che non vi risparmierete ma insieme sarete preziosi fari che orienteranno molte anime smarrite. Coraggio, figli miei! Io sono e sarò con voi. Non vi lascerò. (9/11/96)

Consacratevi al mio Cuore Immacolato e sarete luce per il mondo. (2/2/97)

Figli miei, vivete alla luce del Vangelo e il vostro futuro sarà di luce. (31/12/02)

Linee guida del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"



segnamento per ogni santa messa cui abbiamo partecipato, dovremmo averne fatto del cammino verso la santità! Ma santi non lo si diventa solo con l'abitudine al sentire. Il solo "sentire" non coinvolge, rimane su un piano fragile, staccato, mentre altra cosa è "ascoltare", molto più impegnativa. Se non scendono in profondità, le belle parole non muteranno mai il nostro comportamento ed esauriranno presto il loro pur benefico effetto.

Fermarsi, pensare un po' di più, cercare di nutrire in modo più ade-

guato il nostro spirito e la nostra azione, non è tempo sprecato, ma dargli valore infinito, valorizzarlo in vista dell'eternità che ci attende.

Distratti da tante cose, viviamo la nostra vita come fosse una cosa nostra, un fatto naturale, come se l'esistere fosse un nostro ovvio diritto.

Se lo Spirito non ci aiuta, questo dono incommensurabile, di cui dovremo rendere conto, va troppo facilmente sprecato e talora vissuto come un peso.

C'è il Padre che ci attende tutti, e quindi la nostra vita ha un fine. un fine che orienta il nostro operato e dà dignità al nostro essere. Una dignità, però, associata a responsabilità, perché, se la nostra vita è questa attesa di ricongiungimento al nostro Creatore, noi, suoi figli, dobbiamo dimostrare di aver risposto alle sue attese facendo della nostra vita la "preghiera più bella".

E la nostra vita a San Martino è cambiata, l'orizzonte non è più quello dei nostri occhi e la nostra preghiera di ringraziamento è lode al Padre tradotta in opera-

"Fate tutto ciò che vi ho chiesto. Fate bene ogni cosa", ci ha detto Maria il 23/7/88, e perché sia tutto fatto bene, è opportuno richiamare ciò che ci ha detto e

che ci è stata tracciata e che dobbiamo ben percorrere se vogliamo essere in sintonia con il Cielo, che così ci ha responsabilizzato il 22/9/91: "Da voi dipenderà ogni possibile mia accoglienza dagli uomini e dalla Chiesa. Con verità e donazione testimoniate".

Cercheremo, a puntate e in modo agile e conciso, di richiamare quelli che sono gli elementi caratterizzanti il nostro Movimento perché da questi trae vigore il nostro operato e diventa importante la nostra testimonianza.

Il giorno precedente, 1/2/87, Maria l'aveva benedetta con queste parole: "Cari figli miei, vi ringrazio e vi benedico. Ecco l'inizio della vostra opera materiale e spirituale: io la benedico. Sia sempre pronto il vostro spirito, sia sempre puro il vostro cuore e avrete l'aiuto dello Spirito".

Successivamente, il 2/2/99, così ne ricordava l'origine: "L'Opera d'Amore ha iniziato il suo cammino benedetta da Dio. pensata e realizzata dal Cuore divino di Gesù, guidata dalla vostra Mamma Celeste con lo Spirito Santo".

Gesù stesso, il 22/12/96, in occasione della presentazione dello Statuto rinnovato del Movimento, richiamava l'origine divina del Movimento: "Benedico voi tutti, benedico quest'Opera. Miei

cari, con voi inizia un nuovo cammino, un nuovo dialogo guidato dallo Spirito Santo e accompagnato dalla mia SS. Vergine Madre. Donatevi liberamente per il bene consapevoli che prima ancora Io mi sono donato a voi. La mia Opera d'Amore in cammino, benedetta e pensata dal mio Cuore divino. Rimarrò con voi, non temete! Chi si vota alla mia Opera d'Amore avrà tutto il mio amore".

L'origine divina è una caratteristica eccezionale del nostro Movimento, che lo differenzia sostanzialmente da tanti altri. Tale natura implica aspetti e conseguenze particolarmente importanti sia sul piano della testimonianza che della responsabilità.

di R. D. C.

anche solo un in-





Origini del Movimento

e belle parole che non si con-

Lcretizzano, che rimangono so-

lo parole, non servono a nessuno.

Ed è per questo che la Regina

dell'Amore già nei suoi primi

messaggi ci preparava all'azione, assegnandoci il compito di far

sorgere e sviluppare un grande

Il 29/12/1985 così diceva a Re-

nato: "Tra non molto ti darò

un compito che assieme ai tuoi

apostoli porterai a compimen-

to. Sarà un'opera meravigliosa

È passato poco più di un anno e

il 2/2/87 ha avuto ufficialmente

inizio l' "Opera Mariana" con la

nascita del "Movimento Mariano

Regina dell'Amore", per curarne

l'aspetto più propriamente spi-

rituale, e l'"Associazione Opera

dell'Amore", per la parte più

prettamente materiale.

e avrà la mia protezione".

Movimento.

Premessa

uante parole, quanti ammaestramenti, omelie, catechesi accompagnano la nostra vita, giorno dopo giorno! Ma, alla fine, quanto ci rimane di tanta ricchezza?

Se avessimo messo in pratica

(1 - continua) 11

Le Catechesi del Papa

a cura di M. A.

Tercoledì 22 febbraio 2012, nel primo giorno della Quaresima, papa Benedetto XVI, in occasione dell'Udienza Generale, ha proposto la propria catechesi sul tempo liturgico che iniziava. Quaresima, ha spiegato il Papa, è la contrazione dell'espressione latina Quadragesima, ovvero un tempo di quaranta giorni che ha numerose corrispondenze nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Quasi sempre questo numero simboleggia l'attesa, la purificazione, una lunga prova e il tempo delle decisioni mature. Venendo al Nuovo Testamento, i quaranta giorni sono quelli di Gesù nel deserto (Mt 4,2). Per l'intero periodo Cristo rimane senza mangiare, nè bere: si nutre della Parola di Dio, che usa come arma per vincere il diavolo, ha osservato il Papa.

Ancora quaranta sono i giorni che intercorrono dalla Resurrezione di Gesù alla sua Ascensione al Cielo, durante i quali il Risorto istruisce i suoi.

Per Gesù i quaranta giorni nel deserto rappresentano un momento penitenziale, così come lo era stato il suo Battesimo nel Giordano. Durante quel periodo di digiuno, Cristo, oltre a ripetere la dinamica della storia di Israele, si pone in contatto con il Padre, in intima solitudine con Lui, in esclusiva comunione con Lui, per poi ritornare in mezzo alla gente.

È sempre nel deserto che Gesù compie il proprio definitivo rifiuto del Maligno. Al messianesimo di potere, di successo, preferirà il messianesimo di amore, di dono di sè.

Il Santo Padre ha quindi concluso la catechesi rinnovando la certezza che la sequela di Gesù sulla via della Croce significherà la fine delle tenebre e l'alba nuova creata da Dio stesso.



Mercoledì 7 marzo 2012, a conclusione del suo ciclo di catechesi sulla preghiera di Gesù, in occasione dell'Udienza Generale papa Benedetto XVI si è soffermato sul valore del silenzio nel rapporto dell'uomo con Dio. Il silenzio è fondamentale per far spazio alla Parola di Dio: esso dovrà essere interiore ed esteriore. Il raccoglimento non è semplice nel nostro tempo, tanto è vero che talvolta si ha l'impressione che ci sia paura a staccarsi, anche per un istante, dal fiume di parole e di immagini che segnano e riempiono le giornate, ha osservato il Pontefice.

Il tema del silenzio, ha sottolineato ancora Benedetto XVI, è fondamentale anche per la liturgia: per facilitare un ascolto autentico, le messe devono essere ricche di momenti di silenzio e di accoglienza non verbale. E a tal proposito ha citato Sant'Agostino che affermava: *Verbo crescente, verba deficiunt* (Quando il Verbo di Dio cresce, vengono meno le parole umane).

Il silenzio è capace di scavare uno spazio interiore nel profondo di noi stessi, per farvi abitare Dio, perchè la sua Parola rimanga in noi, perchè l'amore per Lui si radichi nella nostra mente e nel nostro cuore, e animi la nostra vita, ha proseguito il Papa.



Mercoledì 14 marzo 2012, papa Benedetto XVI ha concluso il ciclo di catechesi sulla preghiera di Gesù, nel corso dell'Udienza Generale e ha inaugurato una serie di meditazioni sulla preghiera



Dopo l'Ascensione, Maria continua ad accompagnare gli Apostoli che con Lei condividono ciò che vi è di più prezioso: la memoria viva di Gesù, nella preghiera. L'accompagnamento di Maria è fondamentale nel momento di transizione che precede la Pentecoste. Assieme a Lei gli Apostoli si radunano per attendere il dono dello Spirito

Santo, senza il quale non si può diventare testimoni. Venerare la Madre di Gesù nella Chiesa significa allora imparare da Lei ad essere comunità che prega, ha proseguito Benedetto XVI, evidenziando che Maria ci invita ad aprire le dimensioni della preghiera, a rivolgersi a Dio non solamente nel bisogno e non solo per se stessi, ma in modo

unanime, perseverante, fedele, con un cuore solo e un'anima sola (cfr. At 4,32). Grazie a Maria, con il suo esempio di preghiera costante e incessante, siamo in grado di uscire dalla nostra casa, da noi stessi, con coraggio, per raggiungere i confini del mondo e annunciare ovunque il Signore Gesù, Salvatore del mondo, ha poi concluso il Papa.





di Gino Marta

To sentito il mio corpo morire e la mia ani-■■■ Ima uscire fuori di me,non vedevo più niente intorno a me, non sentivo più niente. La statua lignea și è animata, il legno diventa carne, i vestiti diventano morbidi,gli occhi scintillano, la bocca si muove, parla, sorride. La statua diventa una bellissima giovane donna, circondata da una gran luce; si rivolge a me e mi dice: Ti aspettavo anche ieri. Da oggi, verrai sempre qui, perché devo parlarti, devo dirti tante cose e poi scriverai..." Da quel momento di 27 anni fa, proprio, come a quest'ora,

Da quel momento di 27 anni fa, proprio, come a quest'ora, ebbe inizio la grande, straordinaria avventura di Renato con Colei che più tardi si manifesterà con il nome di Regina dell'Amore.

Da quel momento, anche se inconsapevoli, ebbe inizio la nostra nuova storia spirituale che ci avrebbe cambiato la vita. Quanti avvenimenti, quanti segni, quante emozioni e quante gioie ed amarezze abbiamo vissuto nei 20 anni seguenti, a fianco di Renato!

Siamo qui in tanti, oggi, a festeggiare, a modo nostro, con la preghiera, con l'Eucaristia, con i canti, e con tanta gioia nel cuore l'anniversario di questa storia soprannaturale.

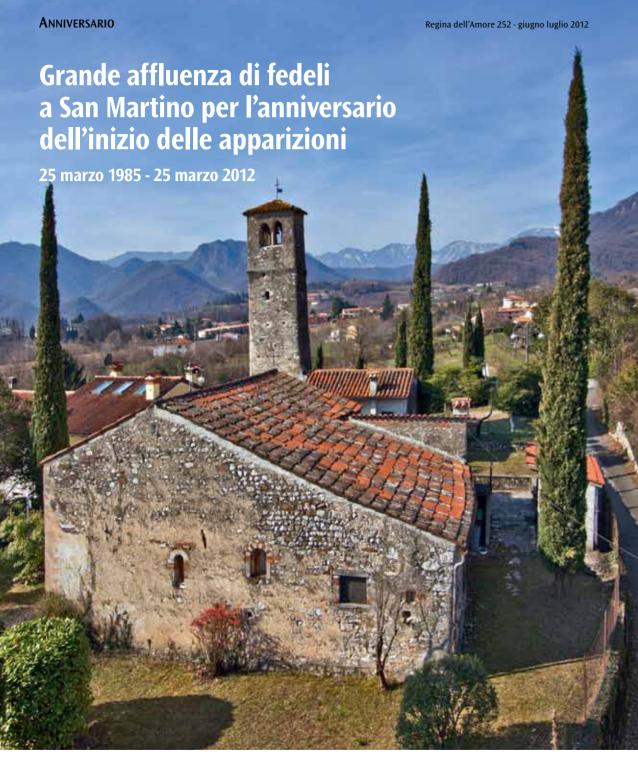
Venti anni di apparizioni: più di mille volte la Madonna si è manifestata al veggente Renato, lasciando a noi, al mondo intero, i suoi richiami attraverso altrettanti messaggi.

Una scuola incessante di amore, di esortazioni, di cammino spirituale, di conversione. Abbiamo capito che la sua presenza in mezzo a noi, in questi luoghi, ha avuto il solo scopo di









In un tendone gremito all'inverosimile per festeggiare il ricordo dell'inizio della viva presenza fra noi della Regina dell'Amore, il Presidente dell'Associazione Gino Marta si è rivolto ai presenti e a tutti coloro che, non trovando posto all'interno, si erano spostati al Salone San Benedetto, alla cappella e in altri luoghi del Cenacolo, con le parole che di seguito riportiamo.

Le foto che accompagnano l'articolo testimoniano la gioia dei presenti e come sia ancora viva la voce di Maria che continua a chiamare a raccolta i suoi figli per farli messaggeri del suo amore.

richiamare il mondo nell'errore. Mondo appiattito dall'indifferenza, dalla mancanza di valori, dall'egoismo, dal peccato, un mondo che ha abbandonato Dio. Se oggi siamo qui, vuol dire che abbiamo accolto tale richiamo. Tante cose Maria ci ha insegnato: la preghiera, dialogo di lode, di ringraziamento e mezzo essenziale per mantenere il collegamento costante con il cielo, l'amore fraterno verso il prossimo, la carità, il rispetto per la vita, l'umiltà, il perdono.

Ma, soprattutto, attraverso Maria, abbiamo incontrato e conosciuto l'essenza di tutto:

suo Figlio Gesù, che forse un tempo sentivamo lontano quasi evanescente e che ora invece amiamo con tutto il cuore e ci sentiamo nel contempo da lui amati, è sempre presente in noi. Questa è la grande opera di Maria. Abbiamo constatato ancora una volta, quanto dice la Chiesa: a Gesù ci si arriva solo attraverso Maria!

Ora il tempo degli straordinari avvenimenti è terminato. Il tramite, Renato, del quale il cielo si è servito per comunicare con il mondo non c'è più. È vero! Ci sentiamo un po' orfani, ma consci di aver ricevuto oltre dità spirituale di salvezza, anche un mandato, un invito da parte di Maria di impegnarsi, spendendo le nostre

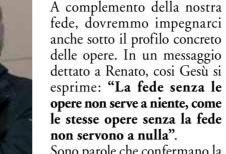


nostra vita, a favore dei fratelli lontani dalla fede. Questo andare alla ricerca di chi è lontano apre alla nostra testimonianza un campo d'azione senza limiti, ne di tempo ne di spazio e ci fa cogliere la grandezza ed il fine ultimo di questo piano d'amore. Lo dobbiamo fare prima di tutto con l'esempio della nostra vita, del nostro comportamento, con la preghiera, la divulgazione dei suoi richiami, l'invito alla consacrazione al suo Cuore Immacolato.

Questa è la grande e preziosa missione che Maria ci ha affidato. Il messaggio di salvezza che Maria ci ha portato non è indirizzato solo a noi ma è diretto a tutte le persone del mondo. Pertanto noi, che al tempo abbiamo vissuto gli straordinari avvenimenti in questi luoghi, siamo stati sì privilegiati, ma nel contempo caricati di responsabilità nei confronti di Gesù e Maria, per l'apostolato che ci hanno invitato a compiere.

Allora, grazie Maria di averci indirizzati nella retta via, che cercheremo di percorrere, nonostante le nostre umane difficoltà. Grazie, caro Renato, nostro compagno di viaggio.

Vi assicuriamo tutto il nostro impegno nell'accompagnare tanti fratelli sulla via dell'amore e della gioia, ad onore di Gesù e Maria Regina dell'Amore.



Sono parole che confermano la famosa lettera di San Giacomo che parla della fede.

Come responsabile primo dell'Associazione Opera dell'Amore, ho anche l'onere di puntualizzare la situazione sotto il profilo economico dell'Opera stessa e della quale tutti facciamo parte.

Faccio questo richiamo con un po' di imbarazzo, ma non posso nascondere la realtà. La crisi globale che sta vivendo il mondo, non ha purtroppo risparmiato la nostra realtà. La nostra attività è sostenuta interamente dalle offerte e queste, ultimamente, sono venute a diminuire sensibilmente.

Di conseguenza, ora siamo un po' in difficoltà, specialmente per far fronte alle ingenti spese per il mantenimento di Casa Annunziata, con circa 45 ospiti in pianta stabile. Sono opere volute da Maria che fanno parte dell'ampio piano di salvezza. La Madonna sicuramente chiede la collaborazione di tutti, anche in questo senso. Pertanto, invece di investire i nostri risparmi in altri modi, con il rischio di perdere anche parte del capitale, investiamone in opere buone e un giorno riceveremo in cielo gli interessi al 1000 e più %.

Scusate se chiudo il mio intervento con argomenti venali,ma dobbiamo, purtroppo, fare i conti anche con la nostra terrena realtà. Grazie a tutti e buona festa!









"La menzogna va sempre considerata tale"

L'ha detto il card. Bagnasco

Dinalmente la Chiesa non è → più sola, quale "vox clamans in deserto", nella denuncia di un male sociale e di una scandalosa pubblicità che lo propaganda.

Anche il mondo laico interviene, con inchieste e proposte, per regolamentare il settore e vietare gli spot pubblicitari che lo diffondono. Mi riferisco al gioco d'azzardo che, da quando è stato sdoganato, è diventato una nuova forma di droga: il giocatore gioca ossessivamente per rifarsi delle perdite subite ed entra in un circuito da cui non è facile uscire.

Il costo sociale è altissimo. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, in Italia 800.000 sono i cittadini intossicati e oltre 1.500.000 coloro per i quali la dipendenza dal gioco è già una vera malattia. Una malattia riconosciuta. tranne dall'Italia, come "malattia sociale".

anni gli italiani hanno sborsato 309 miliardi (per il 2012 se ne prevedono 100), per un gioco



Il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della CEI, considera l'attuale situazione "una vera emergenza sociale... Il gioco d'azzardo è come una piovra che allunga i suoi tentacoli mortali promettendo molto e sradicando moltissimo".

Regina dell'Amore 252 - giugno luglio 2012

Giovanni Rovati, docente alla Cattolica di Milano, sostiene che i giocatori sono diventati più inclini al sogno di una vincita che possa cambiare la vita e meno attenti alle reali possibilità di avere successo.

Giovanni Cosenza, dell'Università di Bologna, afferma che i messaggi promozionali debbono Ricordiamo che negli ultimi essere oggetto di grande attenzione. "Non si possono lanciare messaggi basati sull'illusione di cambiare la vita".

> Il sindaco di Genova, Marta Vincenzi, ha vietato una simile pubblicità nella sua città.

> La Lega antiusura ha preso decisamente posizione contro spot menzogneri. E Andrea Riccardi, fondatore di S. Egidio, ministro per la Cooperazione internazionale e integrazione con delega a giovani, famiglia, lotta alle dipendenze, ha recentemente lanciato il sasso nello stagno con l'obiettivo di vietare la pubblicità come nel caso delle sigarette.

> Sono reazioni non più isolate contro una situazione intollerabile che la Chiesa, per prima e senza mezzi termini, ha definito "la nuova droga".

Non si tratta di abolire il gioco, come pure il consumo di tabacco e di alcool, ma la pubblicità strumentale e falsa sì che andrebbe vietata e senza perdere tempo.

Gesù morente sulla Croce

Abbiamo ricevuto da Giancarlo Cogo la seguente testimonianza di quanto gli è accaduto nella chiesetta di San Martino nei primi anni delle apparizioni.

di Giancarlo Cogo

ra il mattino del 27 marzo

 H 1986, giovedì santo. Nella

 Chiesetta di San Martino si recitava il santo Rosario ogni ora e vi era un moderato afflusso di fedeli che andavano e venivano. Alla preghiera ci alternavamo io, Gianni Dalle Molle e sua moglie Flora, Dolores, e Antonietta dalle ore 8 del mattino fino alla sera alle ore 20.30, quando con Renato Baron giungeva tutto il gruppo dei chiamati.

Avevo recitato il santo Rosario delle 9 e partecipavo a quello

delle 10, in quanto avrei dovuto proseguire poi con quello delle 11, appartato nel secondo banco posto sul lato verso la sacrestia in ginocchio.

Non ricordo specificatamente il punto esatto della preghiera, quando, alzando gli occhi su Gesù crocefisso, ligneo, appeso alla parete che avevo di fronte, all'improvviso divenne reale. Sostenuto da quel torpore che la visione miracolosamente ti trasmette senza che nessuno tutt'intorno se ne accorga o possa inserirsi, mi addentrai in ciò che Gesù mi concesse di vedere. Era appeso, inchiodato alla croce, nudo nel corpo se non per un telo bianco che passava in mezzo alle gambe e si annodava ai fianchi. Aveva la testa semi abbassata per quella corona a tre giri di spine del Signore, quelle

spine che io ben conosco, in quanto vicino alla mia casa di nascita vi era una siepe di oltre cento metri.

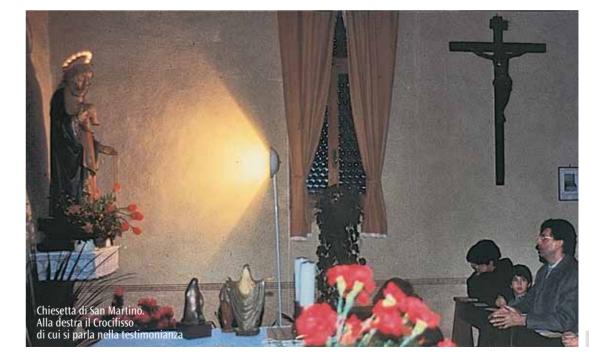
Quelle spine a tre punte, rigidissime e molto dolorose quando ti pungono, che i fornai una volta usavano per riscaldare il forno. I rami sono molto flessibili, molto lunghi e sottili e le spine ogni quindici, venti centimetri sono rosse e robustissime.

Gesù le aveva attorno alla fronte e quando si ergeva nello sforzo per respirare, alzando la testa gli sbattevano contro il legno piatto della croce.

I suoi capelli erano raggrumati

a fiocchi, gocciolavano sulle spalle sudore e sangue mescolati a formare un colore bluastro. Il braccio sinistro era inchiodato con un chiodo "di raparro" (ferro battuto a mano lungo 20 cm., largo 2 cm. nella sommità per finire a punta, molto usato 50 anni addietro dai contadini)

esattamente sotto il polso, men-



tre quello della mano destra era posto sopra l'ossatura del polso dove si apre la mano.

Le gambe non erano

tese, ma come fosse

quasi in ginocchio ed i piedi erano sovrapposti l'uno all'altro, mentre il chiodo molto più grosso e lungo era piantato all'altezza del collo del piede. Il respiro era molto affannoso e per respirare doveva raddrizzare le gambe in un vibrare di dolore. Tutte le costole si potevano

contare perché molto sporgenti, anche se tutto il corpo, dal collo fino ai piedi, era coperto da uno strato di schiuma viscida rigata da quel sudore e sangue quasi

coagulato.

Quella schiuma di sudore ho potuto conoscerla nella mia infanzia e adolescenza di contadino, nelle mucche, quando sotto il massimo sforzo, nel mese di giugno-luglio, solcavamo il granoturco per poterlo annaffiare ad allagamento.

Quello che più mi colpiva era l'inarcamento in avanti del suo corpo, che quando rientrava, emanava un tonfo sordo delle carni ed ossa contro il legno tanto violenti e repentini. Gli occhi semi-chiusi erano molto infossati, le labbra bluastre molto gonfie.

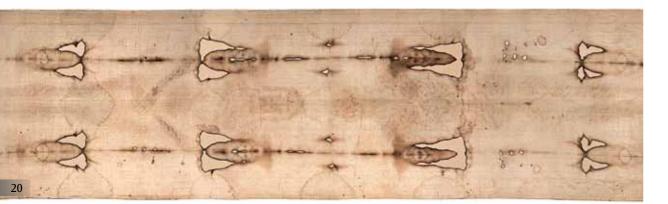
Non mi è stato concesso di vedere il finale della croce oltre ai piedi, o altro tutt'intorno. Posso affermare che tutto il corpo, dalle spalle alle gambe, era tagliuzzato in orizzontale facendo della sua pelle tutta una ferita.

La parte frontale di quella croce mi fu concesso di vederla in questa visione, mentre la posteriore mi fu mostrata in un secondo tempo, quando nell'anno 2000 andai in gita a Torino con la parrocchia. Giunto davanti alla Sacra Sindone, mi fu infatti consentito di vedere il lato posteriore.

La visione fu silenziosa e tenuta segreta fino ad oggi.

È stato Renato Baron, il veggente, che mi disse di tacere.

Subito dopo la santa Pasqua, Renato mandò quel crocifisso della croce, oltre a vibrare tutto. Era così veloce e costante come a Bergamo per un restauro ed ora è appeso ad una parete della le foglie dei pioppi al vento: penso siano stati i crampi tetanici, chiesetta.



Il Crocifisso, e, sotto, la Sacra Sindone di Torino

Incontro IV Domenica - 26 febbraio 2012

La "tristezza" del sabato

di Gianluca Pienezzola

uello di domenica 26/2/12 è stato un incontro decisamente indirizzato ai giovani e non solo a quelli del "Gruppo Giovani", ma proprio a tutti. Sono bastati 2 messaggi di Maria per sentire, forte, il richiamo di una mamma in ansia per i suoi figli. Dice Maria sabato 15/2/92: "Figli miei so che desiderate una parola di conforto ed io vengo per dirvi che desidero che voi tutti siate nel mio Cuore di Mamma. Prometto a voi e a quanti mi onoreranno in giorno di sabato la mia protezione; a quanti persevereranno io assicuro che abiteranno dove io abito, per sempre. Figli cari, affinchè altri giovani trovino la strada che voi avete trovato, vi chiedo di essere luce che illumina; vi chiedo di essere fermento di vita vera perchè non si spengano altre giovani vite. Vi attendo ancora qui ad onorarmi il prossimo sabato. Venite tutti con la grazia che Gesù vuole donarvi. Vi benedico e vi stringo a me".

E puntualmente il sabato successivo, 22/2/92, Maria disse ancora: "Preghiamo insieme. Figli miei prediletti. Oh, se avessi tanti figli come voi! Le mie lacrime si muterebbero in sorrisi. Mi regalate il tempo della vostra preghiera e siete con me in preghiera, accarezzati dalle mie mani benedette, protetti da ogni male. Vi invito a lasciare ogni vostra preoccupazione affidandovi a me totalmente. Io vi preparerò e sarete presto segno di contraddizione per il mondo che io voglio rinnovare con voi. Io

tutta la vostra vita. Vi stringo tutti a me benedicendovi. Benedico quanti con voi sono in preghiera". Si nota subito come i due messaggi vengono annunciati di sabato, giorno molto particolare per molti giovani, che, desiderosi di trascorrere una serata particolare, intensa di emozioni, dettata quasi da un divertimento obbligato ed egocentrico, cadono in un abisso dove l'immoralità e l'ateismo sono i padroni. Ma i messaggi di Maria rivolti a tutti i giovani sono parole di conforto, parole dolci che aprono la strada verso il ritorno al suo Cuore di Mamma. Una Mamma che vede tutto, percepisce le nostre ansie, i nostri dubbi, le nostre incertezze e paure. Per prima infatti Maria conosce la "tristezza del sabato", giorno particolare, dopo la straziante passione di Gesù, vissuta e condivisa da Maria fin sotto la croce. Un richiamo quello del sabato che, anche a Fatima, Maria chiedeva, con la partecipazione alla SS. Messa, la comunione e la meditazione dei Misteri del Rosario. Onorare la Mamma celeste in questo giorno, significa quindi assicurarsi la sua protezione, gustare una sua carezza, poter trasformare una lacrima in un sorriso nel volto della Madonna. "Oh se avessi tanti figli come voi!". Ci conforta sapere che Maria è felice per quanti dedicano a lei il tempo di una preghiera, il tempo di un incontro con Gesù, magari



nell'Eucaristia dove Cristo è realmente presente in corpo, sangue, anima e divinità. Il nostro impegno, la nostra perseveranza, il nostro "essere luce", sarà sicuramente di esempio per quanti non cercano più un'alternativa, ma vogliono una sicurezza.

Uno spunto lo prendiamo anche, come spesso succede, dal nostro amato papa Benedetto XVI, che nella GMG di Madrid ringrazia i ben 20.000 giovani volontari che hanno donato il loro tempo galvanizzati da un forte senso della vita. L'invito di Maria ci richiama. infine, ad una santificazione, un totale affidamento alla Regina dell'Amore e una sana preparazione all'incontro con la Verità, gioia unica di questo mondo.

Un grido forte quello di Maria che non ci vuole più "tiepidi", ma decisi ad essere veri segni di contraddizione nel mondo.

"Io vi ho chiamati fate che la vostra risposta sia per sempre, sia pura..." 21 La vita o il vitello?

di Lorenzo Gattolin

iscussioni infinite su "debito pubblico", "spread", "titoli", "agenzie di rating", "default", "euro", "economia"...

Ma l'uomo, in una "economia" che lega il suo "benessere" alla "produttività" e all'aumento dei "consumi" che posto ha?

Nelle nazioni cosiddette "ricche" gli abitanti sono i più vecchi del mondo, mettere al modo figli si ritiene una minaccia per l'ecosistema, abortire un diritto, la povertà dei popoli una

risorsa, la vessazione dei salariati conseguenza della "competitività". Ma se i giovani diventano un problema e gli anziani un costo, chi deve vivere? Ovvio: *Io*!!

Si accarezzano "investitori" rincorsi come salvatori che prestano danaro (non sempre guadagnato onestamente) a fronte di interessi che prosciugano le risorse di intere nazioni in difficoltà (anche la propria), e ne pretendono la restituzione (legittima), ma sotto l'antica minaccia: "La borsa o la vita!".

Ben altro è il modello di "economia" che Gesù ha proposto ai suoi:

"Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così". (Mt 20,25-26)

Ben altri sono stati gli esempi di vita cristiana mostrati ai popoli



San Francesco d'Assisi

della vecchia Europa da uomini come S. Benedetto e S. Francesco, i cui benefici effetti si sparsero e perdurarono in essa per molto tempo. Ma ora quelli dell'Europa moderna hanno scelto il vecchio idolo, il luccicante vitello d'oro che promette feste, donne e pancia piena, ma poi, come Dio aveva profetizzato, agguanta cinicamente tutto ciò che gli arriva a tiro, anche a discapito della vita:

«Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, che pone nella carne il suo sostegno e il cui cuore si allontana dal Signore.

Egli sarà come un tamerisco nella steppa, quando viene il bene non lo vede; dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere». (Gr 17,5) Ed è su questo che cade il pianto della Regina dell'Amore:

«...Quanto mi addolora nel vedere un popolo che tutto ha ricevuto e con la ricchezza si è insuperbito!

Oh figli, miei chiamati, quanti cuori induriti io vedo, che, pur avendo tutto, non sanno rin-

> graziare; ricchi di egoismo, pur traboccando di tutto, non stendono la mano ma piuttosto uccidono con prepotenza. Si è fatto la chiesa dell'uomo non la Chiesa di Dio!...».

Come può dirsi "benessere" quello prodotto da una "economia reale" che nega il

soprannaturale e le esigenze dello spirito come se non esistessero; sull'origine prima della vita formula solo ipotesi e sulla morte non dà risposte, e propone una esistenza nata dalla terra e che termina nella terra.

Desolante prospettiva questa, sparsa in Europa nel 20° secolo prima con le ideologie e ora con il capitalismo!

Quale risurrezione per questa umanità secolarizzata quando riconoscerà quale profonda origine dei suoi mali l'abbandono in massa della religione cristiana, che eleva l'uomo a dignità divina e lo mette al centro del creato. Prima l'uomo, poi l'economia, che deve essere al suo servizio; e non viceversa. Questo porta il cristianesimo.

Uomini decaduti dalla fede se ne ridono di peccati quali l'omicidio volontario, il peccato impuro contro natura, l'oppressione dei poveri, il defraudare la mercede agli operai: peccati bollati dalla Chiesa cristiana come talmente gravi da provocare l'ira di Dio. Banchettano lautamente sulle lacrime di milioni di esseri umani oppressi che piangono. Tribunali e cronache sono piene di questi avvenimenti e la Regina dell'Amore conferma:

«...Satana sta prevalendo su tutte le istituzioni: governanti e politici sono coinvolti.

Dio è stato allontanato. Non basta la vostra fede. Siate fermi nel Vangelo...». (13/1/1986)

Troppi non si rendono conto di essere avviati verso quella rovina eterna che stoltamente deridono, e la Madonna avverte quelli che hanno ancora orecchi che odono: «...Il mondo spesso soffoca la verità con la menzogna, non mescolatevi con le loro opere, sarebbero vanificate le vostre e vi rendereste responsabili.» (5/9/1986)

Tutto il mondo ormai ha sentito parlare di Gesù Cristo, che ha divinizzato l'uomo e gli ha indicato la vera via della pace e benessere: quella della giustizia nell'amore. Preghiamo che Dio illumini tutte le menti e le volontà, e si ritorni presto in massa su questa via che la Regina dell'Amore ripropone: «L'opera di Gesù è anche l'opera di Maria: in mezzo a voi ci sono anch'io e con voi vorrei poter portare la gioia in terra, a tutti gli uomini, con la verità nel credere a Lui, per far vivere il suo Vangelo, per ringraziare il Padre. Quanto bello il vostro mondo e il vostro vivere sarebbe!». (7/5/1986)

A ciascuno è chiesto di fare la sua parte!



Ritiro spirituale aperto a tutti a Casa Nazareth

La proposta: 23-24 giugno 2012

"Sii consapevole della grandezza della Santa Messa" condotto da don Federico Bortoli Il ritiro inizierà alle ore 15 del sabato e si protrarrà fino alla domenica (ora pranzo).

Si svolgerà in Casa Nazareth se si iscriveranno almeno 15 persone. Prenotarsi con almeno 10 giorni di anticipo presso l'ufficio del Movimento (0445 532176) chiedendo della signora Anna (al mattino). Il prezzo è di 45,00 Euro a persona (comprensivo di pernottamento e pasti presso la Trattoria San Martino).

Ritorna il Meeting "Tutti tuoi o Maria ...gioiosi nel Signore!"

a cura di Manuel Pistore



Siamo alle porte dell'estate, ed il Movimento Mariano Regina dell'Amore è compatto come una testuggine romana, proiettato al prossimo Me-

eting Internazionale dei Giovani, il XXI per la precisione, in programma dall'11 al 15 agosto 2012.

Per quanti non conoscono questo importante evento, si tratta di una manifestazione annuale nata per i giovani e con i giovani, iniziata nel 1992 nell'intento di radunare molti giovani italiani e di altri Paesi, per condividere la gioia di vivere il Vangelo, attraverso la tenera cura di Maria Regina dell'Amore.

Un'atmosfera particolare avvolge il Meeting, è palpabile la serenità, l'entusiasmo, la gioia che contraddistingue indistintamente giovani e meno giovani, volontari e spettatori, ed è straordinario pensare come tutto questo è possibile attraverso la ricchezza che ognuno ha nella sua unicità come persona, con i suoi talenti e i suoi limiti.

Ecco che allora il Meeting diventa occasione di confronto,

amicizie, crescita spirituale ed umana; diventa, per quanti operano volontariamente, consapevolezza che mettendosi al servizio dei giovani che parteciperanno, collaboriamo all'Opera di Maria. Se si mette al primo posto la persona, e il cristianesimo è così, il cristianesimo è l'incontro con una persona, Cristo, allora il programma, le attività, i servizi del meeting, non rappresentano la priorità ma acquistano valore in quanto finalizzati all'incontro con Gesù, Amico e Maestro attraverso Maria, tanto per chi opera dietro le quinte come per chi ascolta ciò che dal palco viene proposto. Tutto diventa servizio a ciò che si vuole trasmettere.

Del resto questo modello di testimonianza arriva direttamente dal nostro caro Renato. L'attenzione per il prossimo, per i giovani in particolare, era per lui qualcosa di straordinario, tanto da far promettere la continuità nel tempo dei Meeting.

Tra i primi siamo stati conquistati da Maria, dalle sue parole, altrimenti non saremmo qui ancora oggi, travolti dall'entusiasmo di poter fare qualcosa per la nostra Mamma celeste, trascinati dalla testimonianza ferma e coerente di Renato, grande sia come uomo che come veggente.

"Figli miei, (dice Maria) tutto ciò che voglio dirvi e tutto ciò che conoscete da me, ci fanno vivere questi momenti che con tanto en-

tusiasmo riuscite a comunicarmi; incontri di preghiera, relazioni tra Cielo e terra: questo vuole lo Spirito!". (12 ottobre 2003)

Éd è un appello rivolto ora a tutti, egualmente chiamati a trasmettere quella gioia a quanti parteciperanno al XXI Meeting dei Giovani, non solo dal palco, ma ciascuno nel proprio settore. Solo così sarà possibile davvero far breccia nei cuori e trasmettere quello che abbiamo ricevuto in questi luoghi, solo così la testimonianza può portare frutto, solo così è possibile tutti insieme dare un'anima al tema che quest'anno il Movimento propone per vivere il XXI Meeting: Tutti tuoi o Maria... gioiosi nel Signore! Un tema che non è racchiuso in se stesso, ma una tappa del cammino, iniziato il 25 marzo 1985 e che deve continuare, un tema che aggancia il passato, ha una valenza per questo meeting, deve essere lievito, deve essere sale, per quanti, spettatori o volontari non ha importanza, vi parteciperanno affinché ciascuno ritorni a casa edificato e con rinnovato fervore continui nel cammino della fede. In questa ottica, il XXI Meeting Internazionale dei Giovani si proporrà con una struttura simile a quella delle precedenti edizioni, in primis, un programma molto denso e ricco di momenti di preghiera, formazione, intrattenimento illustrati nell'inserto allegato al bimestrale.

Si ringraziano i componenti del comitato del Meeting per l'accurata attenzione in fase organizzativa, e quanti volontariamente doneranno la loro disponibilità per la buona riuscita della manifestazione.















Festival di musica cristiana "Il Mondo Canta Maria"

Presentazione TOUR 2012

di Fabio Angiolin



Ricorre quest'anno il 13° anno di attività, iniziato in occasione dell'anno Giubilare 2000 nella nostra città di Schio. Una splendida e impensata avventura, che ha ampliato i suoi confini raggiungendo molte Regioni italiane con ben 51 concerti organizzati, il tutto reso possibile grazie alla disponibilità e all'aiuto di molti volontari di Radio Kolbe che si sono impegnati nella speranza che questo importante progetto di evangelizzazione continui nel tempo. Vediamo come queste serate fatte di musica e testimonianze, attirano anche molti giovani, predisposti oltre che ad ascoltare della buona musica,

IL MONDO MARTA anche a riflettere e a mettersi in discussione sulla propria vita e nel personale cammino di fede.

Il Tour 2012 comprenderà sei appuntamenti. Inizierà ai primi di luglio con un susseguirsi di concerti che ci vedrà impegnati durante l'estate in varie piazze italiane. Porteremo il Messaggio Mariano in 3 nuove città (altre 3 sono state riconfermate) grazie all'invito di alcune Associazioni e Comunità Parrocchiali.

Sabato 7 luglio

si inizierà con la riconfermata tappa di Napoli nella Parrocchia di Quarto.

Sabato 21 luglio

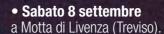
in Emilia nella Parrocchia di Ariano Ferrarese.

• Venerdì 26 luglio

a Cagliari nel piazzale davanti lo storico Santuario Mariano di Uta.

• Domenica 12 agosto

durante il Meeting Internazionale dei Giovani presenteremo la tappa nella nostra città di Schio.



Domenica 7 ottobre

a Montorso Vicentino nel piazzale davanti alla villa palladiana "Da Porto", in occasione della Festa cittadina della Madonna del Rosario, si svolgerà la tappa conclusiva del tour 2012.

presenzieranno a una o più tappe del Tour. Parteciperanno per la prima volta al Festival alcuni nuovi cantautori cristiani, per cercare di proporre ogni anno quel tocco di novità artistica cercando, nel contempo, di valorizzare le personali esperienze di fede. Ospiteremo il cantautore sardo Maurizio Melis nella tappa di Cagliari e il giovanissimo Francesco Dal Poz di Treviso che sarà accompagnato sul palco dalla sua band. Da Pescara conosceremo l'affermato cantautore Tony Nevoso interprete tra l'altro dell'inno della G.M.G. di Tor Vergata nel 2000.

Non poteva mancare colui che Tutti gli appuntamenti sono ad ha dato il via a questo Festival, il cantautore milanese Roberto **Bignoli** vincitore di ben 5 Awards della musica cristiana, il quale presenzierà nelle tappe di Motta qualsiasi ulteriore informazione di Livenza, Cagliari e Montorso e per essere aggiornati sulle date Vicentino. Riconfermati anche del Festival, è disponibile il sito il foggiano Frà Leonardo Civitavecchia, la cantautrice sarda Suor Manuela Vargiu, la band mail: fabio@radiokolbe.it

di Rovigo "La tribù di Yaweèh" con la loro particolare musica live arrangiata in stile reagge, e l'artista romana Giada Nobile che rappresenterà uno special dedicato all'esemplare figura di Madre Teresa. Due graditi ritorni al festiv poi: il cantautore napoletano Don Mimmo Iervolino e il milanese Giancarlo Airaghi. Riconfermata Undici saranno gli artisti che anche la giovane emergente soprano Marina Murari di Bergamo che proporrà dei brani cristiani in genere lirico.

Nell'affrontare questo lusinghiero quanto impegnativo tour ci affidiamo alla protezione di Maria, unica vera protagonista delle nostre serate musicali. Ci auguriamo che anche quest'anno l'immagine di Maria Regina dell'Amore dal palco possa attirare a se nuove anime disposte ad incontrarla per scoprire la sua grandezza. Per l'occasione uscirà anche quest'anno il tradizionale CD della Compilation 2012 con i brani di tutti gli artisti che partecipano al Tour.

ingresso gratuito e trasmessi dalla nostra emittente Radio Kolbe SAT attraverso le sue frequenze in FM, satellite Hot Bird e in internet. Per ufficiale:

www.ilmondocantamaria.it

















Pellegrini sloveni in visita alla "Regina dell'Amore"

di Miha e Aneta

Il Signore ha dato la Sua benedizione e così i parrocchiani di Ivančna Gorica, Grosuplje e Vis'nja Gora hanno scelto il mese di Marzo, durante la Quaresima, per i loro pellegrinaggi a Schio. Si tratta di parrocchie vicine della arcidiocesi di Ljubljana.

Il programma per tutti i tre sabati consecutivi (3-10-17 marzo) è stato uguale per tutti: partenza alle ore 5 di mattina, Via Crucis sul Monte di Cristo alle 9, santa Messa nella cappella del Cenacolo alle 12.30, visita della chiesetta di San Martino alle 14.30, un giro nel parco con Franco Prosdocimi per vedere i segni voluti da Dio, per testimoniare la presenza vera di Maria. Dalle 16 alle 18 l'ultima grazia della giornata: un incontro con santa Bakhita nella chiesa delle suore canossiane a Schio.

Questo, in breve, il resoconto dell'indimenticabile esperienza vissuta.

3 marzo 2012 - IVANČNA GORICA

Un pellegrinaggio dopo due anni e il cambiamento del parroco. Accompagnati da **don Jurij**



Zadnik e da due suore dell'Ordine Corpus Christi (suor Maria Jasia e suor Maria Katarina) siamo entrati nell'atmosfera spirituale di questi luoghi subito dopo l'arrivo. La Via Crucis, guidata da don Jurij ci ha commossi tutti con la lettura dei profondi messaggi mariani.

Che dono per tutti noi poter seguire Gesù sul Suo cammino di dolore insieme con un sacerdote! Il suo leggere i passi del Vangelo ci portava a stare fianco a fianco del Redentore mentre saliva il Calvario per la nostra salvezza. Questo ci ha aiutato molto per capire meglio le parole con le quali Mirco ci ha spiegato l'essenza della chiamata urgente di Maria a Schio. Il suo intervento nella chiesetta di san Martino è stato preceduto da un saluto caloroso di Rita.

Trovarsi dinanzi all'immagine della Regina dell'Amore che parlava con Renato ha suscitato emozioni di riconoscenza e anche di grande responsabilità. Abbiamo capito che Dio aspetta la nostra donazione per la nostra salvezza e per la salvezza delle nostre famiglie.

10 marzo 2012 - GROSUPLJE

Questo gruppo era costituito da scout adulti, giunti a Schio per la prima volta, e guidati dal vicario della zona ecclesiastica di Grosuplie (comprende 10 parrocchie) don Janez Šket. Gesù ci insegna e ci guida attraverso i suoi ministri, con le parole del Vangelo e l'esempio silenzioso. Abbiamo notato talora il nostro vicario fermarsi quando tutti erano già avanti: forse voleva raccogliersi in solitudine e contemplazione. Anche nelle nostre vite, oltre che eseguire i nostri doveri, c'è tanto bisogno di pace, di preghiera, di parlare in silenzio con il nostro Signore e di ascoltarLo.

La parte più importante della giornata è stata quando, con Franco, abbiamo visitato la casa della Santa Famiglia, il presepio, la Cappella della Risurrezione, la Cripta, la teca con il Bambino Gesù e la Croce Profumata, Già un po' stanchi, non abbiamo colto perfettamente tutte le informazioni, ma sicuramente abbiamo accolto nei nostri cuori l'amore che traboccava da quello di Franco mentre ci trasmetteva ciò che aveva detto la Regina dell'Amore. Oltre a questo, il 10 Marzo 2012 è stato un giorno storico per tutta la Slovenia: madre Pia delle suore canossiane ha consegnato al vicario don Janez Šket una reliquia "ex ossibus" (un frammento delle ossa) di santa Giuseppina Bakhita. Questa sarà custodita nella parrocchia

di Ivančna Gorica dedicata a san Giuseppe, dove è stata accolta ufficialmente durante la santa Messa solenne il 19 marzo (festa di san Giuseppe) dall'Arcivescovo Alojz Uran. Sembra che santa Bakhita desideri rimanere insieme col suo santo patrono per poter ottenere grandi grazie per il popolo Sloveno, bisognoso di riconciliazione e perdono.

Innumerevoli sono state le vittime della seconda guerra mondiale, e terra impregnata di sangue è la Slovenia. Santa Bakhita ha saputo perdonare coloro che l'hanno torturata, e non è venuta per caso in Slovenia.

Santa Bakhita, prega per noi!

17 marzo 2012 - VIŠNJA GORA

primo parroco Sloveno ad aprire le porte della chiesa alla Regina dell'Amore. Egli ha consacrato la sua intera parrocchia al Cuore Immacolato di Maria, intronizzando la statua davanti all'altare nella chiesa di san Egidio. È un sacerdote che si preoccupa del benessere spirituale di tutti, senza differenze e ha cura di ogni persona. Ne abbiamo avuto prova anche sul Monte di Cristo dove l'abbiamo visto adeguare il ritmo del nostro camminare alle due persone ammalate di sclerosi multipla. È stato questo un giorno di particolare intimità. L'abbiamo notato negli incontri tra don Bostjan (conosciuto a Schio come don Sebastiano) ed i chiamati, venuti per salutarlo (Mirco, Oscar, Franco, Gennaro, Gino, Cesare, Stefano e anche Rita e Onorina), ma soprattutto durante l'adorazione di Gesù nel Santissimo Sacramento sull'altare dell'Istituto canossiano a Schio, quando abbiamo potuto abbandonarci completamente a Lui.

dell'Amore ci aiuterà nel nostro cammino.

Don Janez Šket e il gruppo del 10 marzo

mani dei sa-

cerdoti Egli

si rende realmente presente ogni

giorno nelle nostre chiese e si

unisce a noi per assimilarci a

Lui. Non possiamo ringraziare

mai abbastanza per questo do-

no, e dobbiamo amare smpre

più a Gesù nei Suoi sacerdoti,

aiutandoli nei loro impegni con

la nostra disponibilità.

Siamo contenti perché dall'aprile 2011 abbiamo anche noi il libro dei messaggi della Regina dell'Amore "Maria Chiama", tradotto nella nostra lingua. Possa la Madonna attraverso le sue parole entrare nei nostri cuori per farci degni delle promesse di Cristo. Grazie a Dio, alla Regina dell'Amore e a tutti coloro che con coraggio, o nel nascondimento, vivono ciò che altri devono ancora assimilare.

Le parole scritte sul cuore di marmo nel prato dietro il Cenacolo sono sempre valide:

"Regina dell'Amore, noi Sloveni ti amiamo".

Don Bostjan Modic è stato il primo parroco Sloveno ad aprire le porte della chiesa alla Regina dell'Amore. Egli ha consacrato la sua intera parrocchia al Cuore Immacolato di Maria, intronizzando la statua davanti all'altare nella chiesa di san Egidio. È un sacerdote che si preoccupa del benessere spirituale di tutti, senza differenze e ha cura di ogni persona. Ne abbiamo avuto prova anche sul Monte di Cristo dove l'abbiamo visto adeguare





Don Bostjan Modic

e il gruppo

Concluso sulla tomba di Renato il pellegrinaggio-rally di un gruppo tedesco



di Giovanni e Heidi Blarzino

arissimi amici di Maria Regina dell'Amore, trovia-√mo un doveroso ritaglio di tempo per darvi da queste pagine alcune impressioni sul nostro "pellegrinaggio-rally" in Italia di fine febbraio.

Il nostro autista Gernot, motociclista veterano, ci ha sempre

portati puntualissimi ai luoghi mistici che abbiamo toccato secondo programma, magari fuori da strade e autostrade convenzionali, sui percorsi che durante l'estate egli già aveva bruciato sfrecciando con la moto. Partiti dalla Baviera, siamo arrivati, un po' scossi, a Città di Castello, al convento delle suore Clarisse Cappuccine per far visita al sepolcro di Santa Veronica Giuliani. Poi, a Santa Maria degli Angeli presso Assisi, all'interno della Basilica che custodisce il capezzale dove San Francesco morí, nonché il luogo della celeste fonte di grazia della Porziuncola. Qui due indulgenze plenarie lucrate (alla sera e al mattino) e la visita

il secondo giorno al monastero delle Agostiniane di Santa Rita sul monte di Cascia, ci hanno fatto diventare, gli scossoni subiti, un aspetto avventuroso di questo "pellegrinaggio-rally".

Le correnti d'aria dei luoghi natali di Francesco Forgione sul ventosissimo altipiano campano di Benevento (che tiene fede al suo nome), ci hanno sospinto poi verso sera alla volta di San Giovanni Rotondo, celeberrimo luogo del convento di Padre Pio inerpicato sull'altipiano del Gargano. Siamo saliti, poi, alla storica Grotta di San Michele sull'irreale sommità del Monte omonimo dove improvvisamente è apparsa ai nostri occhi, ad ergersi sulle valli impervie, una surreale Basilica dietro i bastioni di una fortezza costruita da Federico II.

L'apparizione dell'Arcangelo Michele con le Schiere Angeliche, in quel luogo che penetra il

cielo, fu data, invece, ad un altro imperatore teutone molti secoli prima: Enrico II di Sassonia, che vi si recó a piedi nudi, per l'appunto dalla Sassonia, per espiare peccati politici. Un suggerimento ai potenti di oggi?

> Anche noi, comunque, seguendo l'inizio del cammino quaresimale, abbiamo potuto ricevere nella Basilica di San Michele Arcangelo sita fra le grotte, o meglio dentro le rocce di quella montagna estatica, l'imposizione delle Ceneri nella Santa Messa concelebrata da padre Vincenzo, sacerdote scalabriniano che ci ha accompagnato come guida spirituale dalla Missione Cattolica Italiana di Monaco di Baviera.

I giorni successivi, negli Abruzzi abbiamo visitato Lanciano (Miracolo Eucaristico), Manoppello (Miracolo acheropita del Volto di Cristo), fino a portarci nelle Marche, e precisamente a Loreto (Sacra Casa della Madonna traslata da Nazareth). Dopo avere pernottato al Giardino Beato Giovanni Scalabrini, ci siamo portati a Padova (Sant'Antonio e San Luca Evangelista) giungendo in serata a Schio per prender parte alla Via Crucis internazionale sul Monte di Cristo. Il mattino seguente abbiamo visitato la Cappella del Cenacolo, con la Santa Messa, il parco delle 12 fonti di grazia ed infine, scendendo fino al centro scledense, il monastero delle Canossiane dove si trovano le spoglie e il museo di Santa Giuseppina Bakhita, patrona d'Africa.

Rientro alla volta della Baviera con un'ultima visita e saluto anche alla tomba del carissimo Renato, al Camposanto della città di Schio.









22 aprile 2012

Incontro dei giovanissimi

di Franco e Stefania Marchetto



Domenic a 22 aprile si è svolto un incontro aperto a tutti i giovanissimi del Movimento dai 12 ai 17 anni.

Don Giovanni, con la sua eccezionale esperienza, ci ha aiutato ad affrontare le problematiche tipiche degli adolescenti, anche con l'aiuto dei messaggi di Maria.

Già nel primo momento di preghiera, meditando il Primo Mistero Glorioso e il Vangelo della domenica sulla prima apparizione di Gesù dopo la sua morte, ci siamo subito resi conto di quanto eccezionale sia questo fatto, ripensando agli Apostoli impauriti che pensavano di vedere un fantasma.

Che grande gioia per loro vedere che, invece, Gesù mangiava e beveva con loro, che grande consolazione la certezza che non era tutto finito!

Maria è venuta in questi luoghi attraverso Renato per ricordarci quello che avremo nell'Aldilà e soprattutto cosa dobbiamo fare per averlo. Dall'altra parte c'è il maligno che da Adamo ed Eva attacca il genere umano e soprattutto i giovani per rovinarli.

È Satana che, attraverso molti tranelli, vuole portaci via i nostri giovani, approfittando della loro voglia di scoprire, li inganna attirandoli in trappole come lo sballo della droga, dell'alcool o i rapporti sessuali precoci.

Don Giovanni ci ha portato anche l'esempio e gli insegnamenti della beata Chiara Luce Badano e di un giovane dalla vita santa, morto recentemente, di nome Claudio.

È compito nostro, dei genitori, dei sacerdoti e degli animatori spiegare loro qual'è la verità, quale sia la strada giusta, e quale sia la nostra bussola (Maria e Gesù). Questo lo dobbiamo fare anche combattendo contro la società delle lobby schierate contro la Chiesa, lottando fino a dare anche la vità, poiché i giovani sono il nostro futuro. Guardiamo dunque a Maria Regina dell'Amore, seguendo le sue parole e seguiamo l'esempio

di coloro che con la loro vita

sono stati un esempio luminoso.

vano scritte tutte le cose cattive che possono uscire dalla nostra bocca: maldicenze, calunnie, bugie, giudizi etc.

Giunti davanti alla 4º stazione le abbiamo strappate e deposte ai piedi della Madre abbandonata, con l'impegno di non dire mai queste cose.

Ogni bimbo poi ha scritto su delle letterine quello che intende fare per dire solo parole buone e le abbiamo messe su un bustone che abbiamo consegnato in cima al monte nelle mani della statua di Maria. Tutto questo è stato intervallato dalla meditazione sulle stazioni della Via Crucis, la recita di due decine del Rosario, l'ascolto di alcuni messaggi di Maria e i canti. Il tutto si è concluso con l'ormai consueto e sempre molto gradito "lancio delle caramelle".

Come sempre, preparare questo incontro porta molto impegno e

anche un po' di tensione, ma come sempre ci dona anche tanta gioia e, ne siamo certi, porta tanto bene anche ai bambini che, attraverso la forma del gioco (ma non solo), imparano a scoprire cosa ha fatto Dio per noi e, in virtù di questo, cosa possono fare per amare chi sta loro vicino e così assomigliare sempre più al nostro amico Gesù.

Per i più piccoli

Vogliamo ricordare a tutti i genitori che ogni **seconda domenica del mese,** alle ore 15, ci ritroviamo al Cenacolo per l'incontro riservato ai bimbi **dai 6 agli 11 anni**.

Prossimi appuntamenti per tutti

Triduo di Adorazione in preparazione alla solennità di Pentecoste: dal 24 al 26 maggio 2012 (Gli incontri serali di preghiera di giovedì, venerdì e sabato sera restano invariati)

Pentecoste

ore 10.30: Santa Messa al tendone del Cenacolo con Cerimonia di Consacrazione alla Regina dell'Amore. Ore 15: Via Crucis al Monte di Cristo

Corpus Domini

10 giugno - ore 16: Santa Messa al Cenacolo, segue processione per le vie del parco

Per i giovanissimi

Ricordiamo a tutti i ragazzi dai 12 ai 17 anni che ogni seconda domenica del mese alle ore 15 ci ritroviamo al Cenacolo con don Giovanni per affrontare insieme temi importanti per la nostra crescita spirituale e per pregare insieme.

Per informazioni: 345.1315214

29 aprile 2012 Via Crucis dei bambini

di Fabio Zattera

Come ormai consuetudine, anche quest'anno si è svolta la tradizionale "Via Crucis dei bambini".

Secondo il calendario era prevista per il giorno 22 maggio, ma, a causa di alcuni disguidi, siamo stati costretti a spostarla al giorno 29. Ci scusiamo di non essere riusciti ad avvisare in tempo tutti coloro che erano interessati. Inizialmente il tempo sembrava volgere verso la pioggia, ma, nonostante ciò, ci siamo ritrovati pronti nel piazzale sottostante la Via Crucis, e poco prima di iniziare a salire il monte, un bel sole caldo ci ha rallegrati.

Quest'anno abbiamo voluto spiegare ai bimbi come le nostre parole possano fare del bene e quindi consolare il Cuore del nostro caro amico Gesù, ma anche come possano fare molto male.

Salendo la Via Crucis, abbiamo trovato per terra delle spine di cartone: sono le spine della corona di Gesù! Sopra di esse sta-





Terzo sabato di marzo e aprile 2012

Ringraziamo i gruppi di **Abano Terme, Mandriola, Albignasego** (Padova), animatori della preghiera di **sabato 17 marzo** al Cenacolo, e il gruppo di **Vigonza** (Padova), che l'ha animata il **21 aprile 2012.**



Ricordando che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15 per favorire una più ricca partecipazione, consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili, che sono:

Oscar (340.2606167) Stefano (349.2612551)

Nuovi indirizzi e-mail

Sono stati istituiti i seguenti indirizzi e-mail, per poter comunicare direttamente con il Presidente dell'Associazione Opera dell'Amore, con l'intero Consiglio di amministrazione e con il direttore di Casa Annunziata.

Essi sono, rispettivamente:

presidente@reginadellamore.it consiglio@reginadellamore.it direttore.annunziata@reginadellamore.it

Ai nostri lettori

Oltre alla preghiera, dice Maria, c'è bisogno di azioni concrete in tanti campi, e questo avviene anche contribuendo economicamente al sostentamento delle opere di fede. "Io vi incoraggio, figli cari, a continuare anche nelle difficoltà, affinché la mia Opera emerga e sia centro di attenzione in mezzo ad un mondo diventato palude di iniquità".

Per sostenere l'Opera dell'Amore puoi inviare la tua offerta a:

Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (Vi) Italy

BOLLETTINO CONTO CORRENTE POSTALE n. 11714367

BANCOPOSTA

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367 BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BANCA ALTO VICENTINO

IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119 BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Pubblicazioni varie disponibili al Cenacolo

Maria chiama (libretto raccolta messaggi dal 1985 al 2004)	€	2.50
Noi ci consacriamo a Te Regina dell'Amore (Libretto preparazione alla Consacrazione	e) €	3.00
Consacratevi tutti a Me (3 CD di preparazione alla Consacrazione)	€	10.00
Noi ci affidiamo a Te Regina dell'Amore (Nuovo libretto Affidamento dei bambini)	€	1.50
La nostra vita con la Regina dell'Amore (Volume di Rita Baron)	€	12.00
La Vita nell'Aldilà (Volume che racconta le visioni di Renato dell'Aldilà)	€	5.00
Maria ci chiama (Volume a cura di Amerigo Maule sui messaggi della Madonna)	€	7.50
Miriam, perchè piangi? (Volume con varie testimonianze sul tema dell'aborto)	€	5.00
Il soave profumo di una Croce rinsecchita (Volume di Padre Mario Gerlin)	€	7.50
La Regina dell'Amore (Volume di Mons. Fausto Rossi)	€	in offerta a 5.00
Tempo di grazia (Un pensiero al giorno - opuscolo)	€	1.50
Breve storia di San Martino (Opuscolo)	€	1.50
Via Crucis (Guida alla Via Crucis)	€	1.50
Novena a Maria Regina dell'Amore (Opuscolo)	€	1.00
Preghiere (Opuscolo tascabile)	€	0.50
Preghiere (Libretto)	€	1.50
Cartoline	€	0.40
Maria chiama (Storia delle apparizioni, DVD in 4 lingue)	€	10.00
Meeting con Renato (DVD)	€	10.00
Renato testimone di speranza (DVD)	€	10.00
Immagine Regina dell'Amore della chiesetta di San Martino 39x27	€	2.00
Immagine Regina dell'Amore della chiesetta di San Martino 23x16	€	1.00
Immagine Crocifisso del Cenacolo 30x40	€	2.00
Immagine Crocifisso del Cenacolo 23x16	€	1.00
Immagine Regina dell'Amore del cenacolo-volto 30x40	€	2.00
Riproduttore del Santo Rosario	€	39.00
Il Mondo canta Maria compilation 9 (CD)	€	10.00
Compilation 1-2-3-4-5-6-7-8 (CD)	€	5.00 cad.
Grazie Renato (CD)	€	5.00
Piccola Luce (CD)	€	5.00

Statue Regina dell'Amore varie misure in legno o vetroresina e Crocifissi legno varie misure. Per preventivo telefonare al 0445.503425 (Sig.ra Monica) - mail: spedizioni@reginadellamore.it

Regina dell' Amore

Periodico a cura del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI)

STAM

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

Indirizzo - Adresse:

Oggetto - Objet:

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza Ferrovia

Informativa sulla Privacy

riano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicu-

Domenica 7 ottobre 2012

Affidamento dei bambini alla Regina dell'Amore

Il programma della giornata vedrà un momento di catechesi e, quindi, la simpatica e breve cerimonia di Affidamento: il tutto avverrà durante il pomeriggio della stessa domenica.

L'invito è esteso a parenti, amici e conoscenti con bambini fino ai 13 anni di età.

Le iscrizioni saranno aperte fino al 1 ottobre 2012. Tutti gli interessati sono pregati di comunicare i nominativi dei bambini da affidare alla Madonna telefonando alla sig.ra Anna dell'Ufficio del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" al n. 0445 532176 (orario ufficio) oppure al suo cellulare: 348.7639464. Anna potrà anche fornire tutte le informazioni che vi necessitano

c ore 14.45

Accoglienza al Cenacolo dei bambini in età scolare (6 - 13 anni)

ore 15.00

Momento di catechesi per bambini e genitori in preparazione all'Affidamento a Maria

ore 15.30

Accoglienza dei bambini in età non scolare (0 - 5 anni) e preparazione alla Cerimonia

ore 16.00

Cerimonia di Affidamento alla Madonna di tutti i bambini

ore 16.30

Conclusione della giornata

